



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I COMMISSIONE PERMANENTE AFFARI ISTITUZIONALI

Amministrazione Civile - Rapporti Internazionali e Normativa Europea - Autonomie Locali e Piccoli Comuni –
Affari Generali - Sicurezza delle Città - Risorse Umane - Ordinamento della Regione

- 1 -

XII LEGISLATURA *Atti Consiliari*

RESOCONTO INTEGRALE N. C3/I/XII

SEDUTA 21 APRILE 2026

Seduta della I Commissione Consiliare Permanente del 21 aprile 2026

**Presidenza del
Presidente Ciro Buonajuto
(Casa Riformista (Italia Viva – Noi di Centro))**

L'anno duemilaventisei, il giorno ventuno del mese di aprile, alle ore 11.00, la I Commissione Consiliare Permanente, presieduta dal Presidente Ciro Buonajuto, è stata convocata presso la sede del Consiglio regionale - Centro direzionale di Napoli - Isola F/13, Sala riunioni, sita al piano 3°, per discutere il seguente:

Ordine del giorno

- 1) Approvazione verbale seduta precedente;
- 2) Comunicazioni del Presidente;
- 3) **Proposta di legge:** “Disposizioni per la coesione, lo sviluppo e la rigenerazione dei Comuni delle aree interne della Campania” – **Reg. Gen. n. 8**, ad iniziativa dei consiglieri Cascone, Petracca e Volpe – **assegnata per l'esame;**
- 4) **Proposta di legge:** “Modifiche alla legge regionale 30 settembre 2008, n. 12 (Nuovo ordinamento e disciplina delle Comunità montane), inclusione del Comune di Marzano Appio (CE) nella Comunità montana Monte Santa Croce” - **Reg. Gen. n. 9**, ad iniziativa dei consiglieri Aveta, Fella Trapanese, Flocco, Saiello e Vignati, **assegnata per l'esame;**
- 5) **Proposta di legge:** “Misure per la promozione della partecipazione femminile nelle amministrazioni locali e per il rafforzamento della leadership istituzionale delle donne” - **Reg. Gen. n. 13**, ad iniziativa della consigliera

Fortini, **assegnata per il parere ex art. 45 del regolamento interno del Consiglio;**

6) Candidature alla nomina di tre esperti nella Consulta Regionale della Cooperazione, ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 21 dicembre 2012, n. 37 – **assegnate per il parere ex art. 6, comma 4, L.R. 7 agosto 1996, n. 17;**

7) Candidature alla nomina del Presidente dell'Osservatorio per l'Economia, ai sensi dell'art. 33, comma 9, della legge regionale 28 dicembre 2021, n. 31 – **assegnate per il parere ex art. 6, comma 4, L.R. 7 agosto 1996, n. 17;**

8) Candidature alla nomina di un esperto di Geo Biodiversità nell'Osservatorio sulla Geo Biodiversità della Campania, ai sensi dell'articolo 38 della legge regionale 29 dicembre 2022, n. 18 – **assegnate per il parere ex art. 6, comma 4, L.R. 7 agosto 1996, n. 17;**

9) Candidature alla nomina del Garante regionale dei diritti delle persone con disabilità, ai sensi della legge regionale 7 agosto 2017, n. 25 - **assegnate per il parere ex art. 6, comma 4, L.R. 7 agosto 1996, n. 17**, a seguito della riapertura dei termini deliberata dal Consiglio regionale della Campania, nella seduta del 18 febbraio 2026, e disposta con avviso pubblicato nel BURC n. 9 del 23 febbraio 2026;

10) Varie ed eventuali.

Assistono ai lavori il Dirigente del Settore Commissioni, Studi, Informazione, Comunicazione dott. Enrico Gallipoli e il funzionario legislativo di elevata qualificazione dott. Francesco Liguori.

La seduta ha inizio alle ore 11.15.

PRESIDENTE (Buonajuto): Buongiorno colleghi. Verificato il numero legale per la



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I COMMISSIONE PERMANENTE AFFARI ISTITUZIONALI

Amministrazione Civile - Rapporti Internazionali e Normativa Europea - Autonomie Locali e Piccoli Comuni –
Affari Generali - Sicurezza delle Città - Risorse Umane - Ordinamento della Regione

- 2 -

XII LEGISLATURA *Atti Consiliari*

RESOCONTO INTEGRALE N. C3/I/XII

SEDUTA 21 APRILE 2026

validità della seduta, ai sensi dell'articolo 48 del regolamento interno del Consiglio regionale, diamo inizio ai lavori della Commissione. Procediamo alla trattazione dei punti all'ordine del giorno.

PUNTO 1

Approvazione verbale seduta precedente

PRESIDENTE (Buonajuto): Si tratta del processo verbale n. C2/I/XII Legislatura, concernente la seduta del 3 marzo 2026, che, in assenza di osservazioni e/o obiezioni, è dato per letto e approvato.

La Commissione approva all'unanimità.

PUNTO 2

Comunicazioni del Presidente

Chi è più esperto di me già conosce. Ci sono le comunicazioni già rese dal Presidente del Consiglio regionale e ora ve le illustro, ponendo, segnatamente, l'accento su quelle afferenti alle attività demandate alla Commissione consiliare "*Affari istituzionali*". Dunque, *in primis*, in data 9 aprile 2026, il Presidente del Consiglio ha trasmesso ai Consiglieri la nota protocollo n. 6.735 del 9.04.2026, recante ad oggetto: "*Elezioni comunali - Richiamo al rispetto dell'art. 9 della legge 22 febbraio 2000, n. 28 (c.d. "Par condicio"). Divieto di comunicazione istituzionale nel periodo elettorale*", nella quale, in particolare, ha rappresentato che, ai sensi del prefato art. 9 della legge n. 28 del 2000, "*a decorrere dalla data di convocazione dei comizi elettorali e fino alla chiusura delle operazioni di voto, alle Amministrazioni pubbliche è fatto divieto di svolgere attività di comunicazione*

istituzionale, ad eccezione di quelle svolte in modo impersonale ed indispensabili per il regolare svolgimento delle funzioni proprie dell'ente". Pertanto, a termini di legge, durante tale periodo non si svolgeranno le sedute di *Question time*, le audizioni e ogni altra attività di comunicazione rivolta al pubblico, che non rispetti i criteri di impersonalità ed essenzialità sopra citati. Tale norma è posta a presidio della neutralità e dell'imparzialità del Consiglio regionale della Campania durante l'intera competizione elettorale. Rendo, altresì, noto che, che il Presidente del Consiglio regionale, vista la nota del 9 aprile corrente anno, acquisita in pari data al prot. n. 6.840, con la quale il Presidente del Gruppo consiliare "*PPE - Forza Italia*" ha annunciato la sostituzione, in seno alla I Commissione Consiliare Permanente, del consigliere Giovanni Zannini con la consigliera Angela Parente, con l'adozione del decreto n. 46 del 10 aprile 2026 ha formalizzato la nuova composizione della Commissione consiliare "*Affari istituzionali*", in applicazione dell'art. 29 del regolamento interno del Consiglio. Diamo, quindi, il benvenuto in Commissione alla consigliera Angela Parente. Auguri!

PRESIDENTE (Buonajuto). Comunico, inoltre, che sono stati assegnati alla Prima Commissione Permanente i seguenti provvedimenti: **proposta di legge:** "*Misure per la promozione della partecipazione femminile nelle amministrazioni locali e per il rafforzamento della leadership istituzionale delle donne*" - **Reg. Gen. n. 13, per il parere;** **proposta di legge:** "*Modifica delle circoscrizioni territoriali dei Comuni di Teggiano e San Rufo*" - **Reg. Gen. n. 17, per l'esame.** In merito a quest'ultima proposta, che è



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I COMMISSIONE PERMANENTE AFFARI ISTITUZIONALI

Amministrazione Civile - Rapporti Internazionali e Normativa Europea - Autonomie Locali e Piccoli Comuni –
Affari Generali - Sicurezza delle Città - Risorse Umane - Ordinamento della Regione

- 3 -

XII LEGISLATURA *Atti Consiliari*

RESOCONTO INTEGRALE N. C3/I/XII

SEDUTA 21 APRILE 2026

stata ascritta alla Prima Commissione Consiliare Permanente il 7 aprile ultimo scorso, vi informo che, preliminarmente allo svolgimento dell'esame istruttorio, in conformità a quanto previsto dall'articolo 8, commi 3 e 4, della L.R. 29 ottobre 1974, n. 54 (Norme sulla istituzione di nuovi Comuni e sul mutamento delle circoscrizioni territoriali dei Comuni della Regione), con nota protocollo n. 6.613 dell'8 aprile 2026 ho provveduto ad inviare una specifica richiesta di parere ai Comuni di Teggiano e di San Rufo e alla Provincia di Salerno. Ai sensi della medesima disposizione regionale, tali pareri saranno espressi entro sessanta giorni dalla ricezione della richiesta; dopodiché, la Commissione procederà all'esame della proposta normativa. Comunico, poi, che rispettivamente in data 27 marzo e 7 aprile corrente anno, sono state trasmesse alla I Commissione Permanente le candidature, considerate ammissibili alla stregua della dovuta istruttoria compiuta dai competenti uffici del Consiglio, finalizzate alla: **1)** nomina di un esperto di Geo Biodiversità nell'Osservatorio sulla Geo Biodiversità della Campania, ai sensi dell'articolo 38 della L.R. 29 dicembre 2022, n. 18 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2023-2025 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2023); **2)** nomina del Garante regionale dei diritti delle persone con disabilità, ai sensi della L.R. 7 agosto 2017, n. 25 (Istituzione del Garante regionale dei diritti delle persone con disabilità), a seguito della riapertura dei termini deliberata dal Consiglio regionale della Campania, nella seduta del 18 febbraio 2026, e disposta con avviso pubblicato nel BURC n. 9 del 23 febbraio 2026. Le candidature in parola sono state assegnate alla Commissione

per l'espressione del parere, a mente dell'articolo 6, comma 4, della L.R. 17/1996. Per quanto riguarda prettamente le candidature per la nomina del Garante regionale dei diritti delle persone con disabilità, nell'elenco inizialmente inoltrato alla Commissione c'erano due candidati esclusi. In seguito alla presentazione di un'apposita istanza di riesame in autotutela da parte del candidato Stefano Buonincontro, gli uffici preposti hanno rielaborato l'istruttoria e il candidato è stato riammesso. Non so se sia già arrivata la comunicazione ufficiale rispetto all'ammissione di questa proposta di candidatura, perché trattasi di un provvedimento che è stato adottato ieri pomeriggio. Dunque, allo stato, abbiamo soltanto un candidato escluso, perché l'altro è stato riammesso. È questa una valutazione che possiamo fare dopo in Commissione.

Se non ci sono obiezioni, così resta stabilito.

PUNTO 3

Proposta di legge: “Disposizioni per la coesione, lo sviluppo e la rigenerazione dei Comuni delle aree interne della Campania” – **Reg. Gen. N. 8**, ad iniziativa dei consiglieri Cascone, Petracca e Volpe – **assegnata per l'esame**

PRESIDENTE (Buonajuto): Ho parlato per le vie brevi con Luca Cascone, perché mi è stata fatta una richiesta da altri Gruppi consiliari di rinviare la discussione di tale proposta di legge; ieri, infatti, è stata depositata un'identica proposta, che potrebbe essere discussa congiuntamente a questa. Per garbo istituzionale ho chiamato soltanto il Consigliere proponente. Prima di rinviare la discussione della proposta



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I COMMISSIONE PERMANENTE AFFARI ISTITUZIONALI

Amministrazione Civile - Rapporti Internazionali e Normativa Europea - Autonomie Locali e Piccoli Comuni –
Affari Generali - Sicurezza delle Città - Risorse Umane - Ordinamento della Regione

- 4 -

XII LEGISLATURA *Atti Consiliari*

RESOCONTO INTEGRALE N. C3/I/XII

SEDUTA 21 APRILE 2026

normativa iscritta al punto 3 dell'ordine del giorno della seduta odierna, direi di aspettare la fine della Commissione, nell'eventualità che dovesse venire qualcuno; però, se per voi non ci sono problemi, la rinviemo alla prossima seduta, in modo da poter discutere, congiuntamente, le proposte di entrambi i Gruppi. Ha chiesto di parlare la collega Elena Vignati. Ne ha facoltà.

VIGNATI (Movimento 5 Stelle). Questa mattina ci troviamo ad esaminare due proposte di legge, che sono analoghe e andranno, quindi, ad integrarsi, laddove una affronta in maniera diversa un determinato tema, pur andando sempre a toccare i punti essenziali dell'obiettivo che ci siamo prefissi. In effetti, è una strategia che, credo, possiamo condividere in un'ottica di maggioranza: quella di integrarci nelle idee e cercare di trovare una sintesi e predisporre un testo completo, ricavandolo dalle due proposte di legge elaborate. Queste sono simili, ma, per alcuni aspetti, la nostra, quella del "*Movimento 5 Stelle*", prevede delle specificità sul tema che, a mio parere, sono fondamentali. Diamo anche il tempo a tutti i Consiglieri regionali di leggerla e di approfondirla e, poi, magari, la esaminiamo in Commissione.

PRESIDENTE (Buonajuto). La proposta avrebbe potuto essere assegnata alla Commissione già questa mattina, però, per una questione di garbo istituzionale e di stile, forse, se diamo il tempo a chi lo ritiene opportuno, di approfondire l'argomento, è tanto di guadagnato. Possiamo magari riconvocare la Commissione la settimana prossima.

VIGNATI (Movimento 5 Stelle). Il rinvio lo dobbiamo votare?

PRESIDENTE (Buonajuto). Certo. Ha chiesto di parlare il collega Livio Petitto. Ne ha facoltà.

PETITTO (PPE – Forza Italia). Prendiamo atto che ci sono due proposte della maggioranza.

(Intervento fuori microfono)

PETITTO (PPE – Forza Italia). Tre. Tra poco scopriremo che ogni gruppo di maggioranza presenterà una proposta di legge con lo stesso oggetto. Ad ogni modo, siamo disponibili, anzi, se abbiamo più tempo a disposizione, forse potremmo anche reperire ulteriori risorse rispetto alle somme che sono state stanziare in questa proposta. Rinviemo la discussione. Dopodiché, analizzeremo ogni singola proposta normativa e cercheremo di fare una sintesi, se ci sarà una disponibilità ad interloquire.

PRESIDENTE (Buonajuto). Se lo riteniamo, se vogliamo approfondire accuratamente la tematica ed offrire un contributo importante, potremmo, eventualmente, nella prossima seduta, individuare dei componenti che andrebbero a costituire una Sottocommissione, con il compito di migliorare i testi in esame. In questi giorni valutiamo insieme questa proposta che vi ho formulato ed, eventualmente, ci organizzeremo in tal senso. Ovviamente, aspettiamo prima che pervenga all'attenzione della Commissione l'altra proposta legislativa. Pongo in votazione il rinvio del punto.

La Commissione approva all'unanimità.

PUNTO 4

Proposta di legge: "Modifiche alla legge regionale 30 settembre 2008, n. 12 (Nuovo



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I COMMISSIONE PERMANENTE AFFARI ISTITUZIONALI

Amministrazione Civile - Rapporti Internazionali e Normativa Europea - Autonomie Locali e Piccoli Comuni –
Affari Generali - Sicurezza delle Città - Risorse Umane - Ordinamento della Regione

- 5 -

XII LEGISLATURA *Atti Consiliari*

RESOCONTO INTEGRALE N. C3/I/XII

SEDUTA 21 APRILE 2026

ordinamento e disciplina delle Comunità montane), inclusione del Comune di Marzano Appio (CE) nella Comunità montana Monte Santa Croce” - **Reg. Gen. n. 9**, ad iniziativa dei consiglieri Aveta, Fella Trapanese, Flocco, Saiello e Vignati, **assegnata per l'esame**

PRESIDENTE (Buonajuto). La proposta di legge in parola consta di quattro articoli ed è diretta a modificare l'art. 3, comma 1, numero 1), della L.R. 30 settembre 2008, n. 12, recante la disciplina dell'ordinamento delle Comunità montane, disponendo, in particolare, il reinserimento del Comune di Marzano Appio, in Provincia di Caserta, nella Comunità montana “Monte Santa Croce”, di cui già faceva parte quando era in vigore la L.R. 15 aprile 1998, n. 6. Nel caso di specie, siamo in attesa che ci venga fornita la delibera di Consiglio generale della Comunità montana “Monte Santa Croce” n. 3 del 2 aprile 2025, che è stata citata nell'istruttoria e nella relazione illustrativa allegata alla proposta, ma non ci è stata inviata. Poi, e mi affido anche alla vostra sensibilità istituzionale e amministrativa, penso che, sul piano procedimentale, manchi la delibera di Consiglio comunale del Comune interessato; infatti, risulta acclusa al progetto di legge soltanto la delibera di Giunta comunale di Marzano Appio n. 89 del 21 novembre 2024. Immaginando che sia un atto squisitamente di indirizzo politico, prima di sottoporlo alla vostra attenzione, inviterei gli interessati a fornirci il documento citato nell'istruttoria, ovvero la delibera di Consiglio generale della Comunità montana “Monte Santa Croce” n. 3 del 2 aprile 2025; inoltre, chiederei al Comune di Marzano Appio di esprimersi in Consiglio comunale, in modo che l'iter sia perfezionato. Dunque, se

siete d'accordo, non rinvierei questo punto *sic et simpliciter*, ma darei mandato al Presidente di inviare specifiche note di richiesta dei suindicati provvedimenti amministrativi. Invitiamo il Comune ad esprimersi in Consiglio comunale e la Comunità montana a fornirci la delibera indicata nell'istruttoria, ma, allo stato attuale, non pervenuta al Consiglio regionale.

La Commissione approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Buonajuto). Per il quinto punto, la collega Lucia Fortini mi aveva chiesto di aspettarla. Se siamo tutti d'accordo, facciamo un'inversione dei punti all'ordine del giorno. Il punto 5 relativo alla proposta di legge: “*Misure per la promozione della partecipazione femminile nelle amministrazioni locali e per il rafforzamento della leadership istituzionale delle donne*” - Reg. Gen. n. 13 diventa il punto 9, quindi, l'ultimo punto.

La Commissione approva all'unanimità la proposta di inversione della trattazione relativa alla proposta di legge iscritta al quinto punto dell'ordine del giorno, che è inserita nel nono punto.

PUNTO 5

Candidature alla nomina di tre esperti nella Consulta Regionale della Cooperazione, ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 21 dicembre 2012, n. 37 – **assegnate per il parere ex art. 6, comma 4, L.R. 7 agosto 1996, n. 17**

PRESIDENTE (Buonajuto). Passiamo al sesto punto all'ordine del giorno, che, a seguito dell'inversione deliberata dalla Commissione, è divenuto il quinto punto. In ordine alla Consulta



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I COMMISSIONE PERMANENTE AFFARI ISTITUZIONALI

Amministrazione Civile - Rapporti Internazionali e Normativa Europea - Autonomie Locali e Piccoli Comuni –
Affari Generali - Sicurezza delle Città - Risorse Umane - Ordinamento della Regione

- 6 -

XII LEGISLATURA *Atti Consiliari*

RESOCONTO INTEGRALE N. C3/I/XII

SEDUTA 21 APRILE 2026

Regionale della Cooperazione, ricordo che l'art. 8 della L.R. 37/2012 attribuisce all'organismo *de quo* le seguenti funzioni: a) valutare lo stato della cooperazione e gli effetti degli interventi regionali a sostegno della cooperazione medesima; b) esprimere pareri di natura obbligatoria sulle proposte dei piani regionali triennali e annuali per la cooperazione; c) avanzare proposte per l'impiego e la ripartizione dei fondi regionali destinati allo sviluppo economico della cooperazione; d) concorrere alla verifica del raggiungimento dei risultati programmati per la cooperazione. Rammento, altresì, che a termini dell'art. 9, comma 2, lett. d), della legge regionale in discorso, la Consulta è, tra gli altri, composta da tre esperti di problemi della cooperazione, designati dal Consiglio regionale, la cui nomina avverrà, dunque, in Aula con votazione limitata a due nominativi. Ciò premesso, comunico che sono pervenute, nei termini prescritti dall'Avviso pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 91 del 29 dicembre 2025, cinque candidature, considerati ammissibili alla stregua dell'istruttoria espletata dai competenti uffici, i cui *curricula* sono stati messi a disposizione di ciascun Consigliere membro della Prima Commissione Permanente nella cartella condivisa istituita su rete *intranet*, nonché, nell'ambito del sistema di gestione documentale "GEDOC", sulla piattaforma informatica specificatamente dedicata alle nomine di competenza del Consiglio regionale della Campania. Si tratta di candidature assegnate alla Commissione per l'espressione del parere, ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 17 del 1996. Leggo i nomi dei candidati: Pasquale Asseni della Provincia di Napoli, Claudio Esposito della Provincia di Napoli, Fabio Fraiese D'Amato

della Provincia di Napoli, Silvana Leone della Provincia di Benevento, Alfonso Vitolo della Provincia di Salerno. È questo l'esito dell'istruttoria vertente sulle proposte di candidatura avanzate a seguito della pubblicazione del summenzionato bando per la presentazione delle candidature dirette alla nomina di tre esperti nei problemi della Cooperazione, nell'ambito della Consulta regionale della Cooperazione (Legge regionale 21 dicembre 2012, n. 37). Pongo in votazione il parere. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

La Commissione approva all'unanimità.

PUNTO 6

Candidature alla nomina del Presidente dell'Osservatorio per l'Economia, ai sensi dell'art. 33, comma 9, della legge regionale 28 dicembre 2021, n. 31 – **assegnate per il parere ex art. 6, comma 4, L.R. 7 agosto 1996, n. 17**

PRESIDENTE (Buonajuto). Anche queste candidature sono state assegnate alla Commissione consiliare "*Affari istituzionali*" per il parere previsto dall'art. 6, L.R. 17/1996. Ci sono solo tre candidati: Giuseppe Brandi della Provincia di Napoli, Rosario Giudice della Provincia di Napoli e Silvana Leone della Provincia di Benevento. Analogamente a quanto fatto nel punto precedente, procediamo alla votazione del parere relativo ai requisiti di professionalità e competenza dei candidati sopra citati, nel settore inerente all'incarico da conferire. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

La Commissione approva all'unanimità.



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I COMMISSIONE PERMANENTE AFFARI ISTITUZIONALI

Amministrazione Civile - Rapporti Internazionali e Normativa Europea - Autonomie Locali e Piccoli Comuni –
Affari Generali - Sicurezza delle Città - Risorse Umane - Ordinamento della Regione

- 7 -

XII LEGISLATURA *Atti Consiliari*

RESOCONTO INTEGRALE N. C3/I/XII

SEDUTA 21 APRILE 2026

PUNTO 7

Candidature alla nomina di un esperto di Geo Biodiversità nell'Osservatorio sulla Geo Biodiversità della Campania, ai sensi dell'articolo 38 della legge regionale 29 dicembre 2022, n. 18 – **assegnate per il parere ex art. 6, comma 4, L.R. 7 agosto 1996, n. 17**

PRESIDENTE (Buonajuto). Dunque, l'art. 38 della L.R. 29 dicembre 2022, n. 18 istituisce, presso la Presidenza del Consiglio regionale, l'Osservatorio sulla Geo Biodiversità della Campania, con funzioni consultive, propositive e di monitoraggio sulle politiche regionali in materia di tutela, conservazione e valorizzazione della Geo Biodiversità, intesa come patrimonio ambientale, paesaggistico, culturale e naturalistico della Regione Campania. Ai sensi della suindicata norma regionale, l'Osservatorio è costituito con decreto del Presidente del Consiglio regionale e risulta composto, oltre che dallo stesso Presidente del Consiglio, o da un suo delegato, che lo presiede, dal Direttore del Parco nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni, dal Direttore del Parco nazionale del Vesuvio, da un esperto di Geo Biodiversità designato dal Coordinamento nazionale dei Geo Parchi UNESCO, anche da un esperto di Geo Biodiversità, selezionato su base curriculare e nominato dal Presidente del Consiglio regionale. Vi leggo le candidature pervenute nei termini prescritti nell'avviso pubblicato nel BURC n. 9 del 23 febbraio 2026: Eugenio Di Meglio della Provincia di Napoli, Alessio Ciro Monetti della Provincia di Napoli, Paola Napolitano della Provincia di Napoli, Ciro Sepe della Provincia di Napoli. È stata ritenuta, invece, non ammissibile la candidatura di Giampiero Zarrilli, perché mancava la dichiarazione, sottoscritta dal

candidato, di disponibilità dell'accettazione dell'incarico, nonché l'intera documentazione richiesta in base a quanto stabilito al comma 5 dell'art. 6 della L.R. 17/1996. Mancava, inoltre, l'autodichiarazione debitamente compilata e sottoscritta, da cui risulti quanto dichiarato nel certificato relativo ai carichi pendenti e quanto attestato nel casellario giudiziale. Mancava, infine, il *curriculum* sottoscritto dall'interessato, ai sensi dell'art. 6, co. 5, L.R. 17/1996. Procediamo alla votazione del parere. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

La Commissione approva all'unanimità.

PUNTO 8

Candidature alla nomina del Garante regionale dei diritti delle persone con disabilità, ai sensi della legge regionale 7 agosto 2017, n. 25 – **assegnate per il parere ex art. 6, comma 4, L.R. 7 agosto 1996, n. 17**, a seguito della riapertura dei termini deliberata dal Consiglio regionale della Campania, nella seduta del 18 febbraio 2026, e disposta con avviso pubblicato nel BURC n. 9 del 23 febbraio 2026

PRESIDENTE (Buonajuto). In premessa, si rappresenta che la L.R. 25/2017 ha istituito presso il Consiglio regionale della Campania il Garante regionale dei diritti delle persone con disabilità, al fine di assicurare il rispetto della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, ratificata dall'Italia con legge 3 marzo 2009, n. 18, nonché l'osservanza della legge 5 febbraio 1992, n. 104 (Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone portatrici di handicap). Si tratta di una carica un po' più ambita rispetto a quelle trattate in



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I COMMISSIONE PERMANENTE AFFARI ISTITUZIONALI

Amministrazione Civile - Rapporti Internazionali e Normativa Europea - Autonomie Locali e Piccoli Comuni –
Affari Generali - Sicurezza delle Città - Risorse Umane - Ordinamento della Regione

- 8 -

XII LEGISLATURA *Atti Consiliari*

RESOCONTO INTEGRALE N. C3/I/XII

SEDUTA 21 APRILE 2026

precedenza e, infatti, sono arrivate numerose candidature. L'art. 4 della richiamata L.R. 25/2017 richiede per i candidati alla nomina di cui trattasi il possesso di esperienza documentata almeno triennale nell'ambito delle politiche sociali ed educative. Dicevo, sono arrivate molte candidature, delle quali venticinque ammesse e due non ammesse. Delle due esclusioni, come accennavo prima, – lo ripeto per la collega Fortini che è appena giunta in Commissione – in seguito all'accoglimento di apposita istanza di riesame in autotutela, avanzata dal candidato Stefano Buonincontro, che ha richiesto, in particolare, agli uffici competenti di procedere ad una revisione della verifica dei suoi requisiti, il dott. Buonincontro è stato reinserito nell'elenco dei candidati ammessi. Per completezza, faccio un rapido *excursus*, che ripercorre la procedura amministrativa osservata dal Consiglio regionale relativamente alla nomina in oggetto. Nella scorsa legislatura, dopo la pubblicazione di un apposito bando nel BURC n. 65 del 16 settembre 2024, sono pervenute al Consiglio otto candidature, in ordine alle quali la Prima Commissione Consiliare Permanente ha reso parere positivo all'unanimità (Parere espresso con nota prot. n. 19918/u del 28 ottobre 2024). Tuttavia, nella XI legislatura il Consiglio regionale della Campania non ha provveduto a conferire l'incarico di Garante regionale dei diritti delle persone con disabilità. Con l'inizio della XII legislatura, il nuovo Consiglio regionale, nella seduta del 18 febbraio 2026, ha disposto la riapertura dei termini per la presentazione delle candidature. La riapertura, resa nota con avviso pubblicato nel BURC n. 9 del 23 febbraio 2026, è stata *“motivata dal considerevole lasso di tempo intercorso dalla pubblicazione del bando originario, che*

potrebbe aver mutato l'assetto delle disponibilità manifestate. Essa è, pertanto, finalizzata a garantire la massima partecipazione di candidati, consentendo l'acquisizione di nuove professionalità e competenze maturate nel frattempo, e permettendo a chi ha già presentato domanda di trasmettere curricula aggiornati”. Conclusa questa digressione, vi leggo i nomi delle candidature pervenute nella precedente legislatura: Salvatore Cella della Provincia di Caserta, Paolo Colombo della Provincia di Caserta, Generoso Di Benedetto della Provincia di Salerno, Vitaliano Ferrajolo della Provincia di Genova, Carminuccia Marcarelli della Provincia di Benevento, Francesco Marino della Provincia di Napoli, Licia Rafaniello della Provincia di Avellino, Annamaria Schena della Provincia di Napoli. Dopodiché, in seguito alla riapertura dei termini, sono state avanzate le seguenti candidature: Gaetano Battaglia della Provincia di Napoli, Maurizio Bertolotto della Provincia di Napoli, Giuseppe Bove della Provincia di Napoli, Giuseppe Brandi della Provincia di Napoli, Stefano Buonincontro della Provincia di Napoli, Sergio Canzanella della Provincia di Napoli, Paolo Colombo, che ha riproposto la sua candidatura con un *curriculum* aggiornato, Antonio Coppola della Provincia di Napoli, Luigi D'Alessio della Provincia di Salerno, Stefania De Martino della Provincia di Salerno, Monica De Vargas Machuca della Provincia di Napoli, Domenico Della Porta della Provincia di Salerno, Maria Rosaria Duraccio della Provincia di Napoli, Vitaliano Ferrajolo, che ha riproposto la sua candidatura con un *curriculum* aggiornato, Rosaria Franco della Provincia di Napoli, Camillo Galluccio della Provincia di Napoli, Giuseppe Guadagno della Provincia di Napoli, Francesco Marino, che ha riproposto la sua



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I COMMISSIONE PERMANENTE AFFARI ISTITUZIONALI

Amministrazione Civile - Rapporti Internazionali e Normativa Europea - Autonomie Locali e Piccoli Comuni –
Affari Generali - Sicurezza delle Città - Risorse Umane - Ordinamento della Regione

- 9 -

XII LEGISLATURA *Atti Consiliari*

RESOCONTO INTEGRALE N. C3/I/XII

SEDUTA 21 APRILE 2026

candidatura con un *curriculum* aggiornato, Anna Petrone della Provincia di Salerno, Licia Rafaniello, la quale ha presentato un *curriculum* aggiornato, Biagio Romano della Provincia di Foggia, Salvatore Salzano della Provincia di Napoli, Amelia Savinelli della Provincia di Napoli, Giuseppe Scialla della Provincia di Caserta, Anna Benedetta Torre della Provincia di Ascoli Piceno, Edoardo Vignale della Provincia di Napoli. Non è stata, invece, considerata ammissibile la candidatura di Silvana Adinolfi della Provincia di Salerno, perché mancava la documentazione comprovante l'esperienza triennale nell'ambito delle politiche sociali ed educative. Nei limiti delle nostre competenze, se siete d'accordo e se non ci sono osservazioni, chiedo di dare parere positivo. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

La Commissione approva all'unanimità.

PUNTO 9

Proposta di legge: “Misure per la promozione della partecipazione femminile nelle amministrazioni locali e per il rafforzamento della leadership istituzionale delle donne” - **Reg. Gen. n. 13**, ad iniziativa della consigliera Fortini, **assegnata per il parere ex art. 45 del regolamento interno del Consiglio**

PRESIDENTE (Buonajuto). Do la parola alla consigliera Lucia Fortini per l'illustrazione del provvedimento.

FORTINI (A Testa Alta). Grazie, innanzitutto, per avermi consentito di discutere la legge. La proposta mira ad aumentare la partecipazione femminile all'interno delle amministrazioni locali. Come sapete, la presenza femminile negli

organi elettivi e negli esecutivi degli enti locali non è particolarmente sviluppata, a cominciare dal Consiglio regionale, in cui c'è una presenza davvero ridotta di donne, fino ai tantissimi Consigli comunali, che non vedono alcuna presenza femminile al proprio interno. Attraverso questa proposta di legge, che non travalica le competenze regionali e nazionali in merito, si immagina un percorso, che preveda una “*scuola estiva*” rivolta alle amministratrici locali. Ho anche ipotizzato il coinvolgimento di ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani) Campania, magari attraverso la programmazione di audizioni dedicate, per favorire una maggiore partecipazione delle amministratrici a questo appuntamento annuale. È prevista, inoltre, una serie di attività di tutoraggio da parte di donne già inserite nelle amministrazioni pubbliche, con profili di esperienza tali da poter coinvolgere e guidare, soprattutto, le donne più giovani. Un altro punto importante concerne il coinvolgimento delle scuole; è un mondo che sento particolarmente vicino e credo che l'incontro tra studentesse e amministratrici con esperienza possa essere particolarmente utile. Un'altra idea, poi, è di istituire, presso la Giunta regionale, un Osservatorio sulla partecipazione femminile nelle amministrazioni locali. Sappiamo che in molti Comuni la presenza femminile è nulla, ma non abbiamo notizie certe e dati precisi al riguardo; l'Osservatorio, da incardinare presso la Giunta, la quale ne definirebbe, altresì, le regole di funzionamento, servirebbe proprio a questo. Ho immaginato che la Presidenza di questo organismo spetti all'Assessora alle Pari Opportunità della Regione Campania, alla quale sarebbe demandato il compito di monitorare l'effettiva presenza femminile nelle amministrazioni locali e



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I COMMISSIONE PERMANENTE AFFARI ISTITUZIONALI

Amministrazione Civile - Rapporti Internazionali e Normativa Europea - Autonomie Locali e Piccoli Comuni –
Affari Generali - Sicurezza delle Città - Risorse Umane - Ordinamento della Regione

- 10 -

XII LEGISLATURA *Atti Consiliari*

RESOCONTO INTEGRALE N. C3/I/XII

SEDUTA 21 APRILE 2026

supportare le donne anche attraverso la messa a disposizione di figure tecniche. Spesso i Comuni sono sforniti di figure professionali e la Giunta regionale potrebbe, quindi, offrire supporto, mettendo a disposizione competenze interne, con l'obiettivo di aiutare le amministrate a sviluppare progetti sui propri territori. Le specifiche modalità di supporto e assistenza verranno, poi, decise dall'Osservatorio stesso. È un tema che mi sta particolarmente a cuore, perché ho notato, nel corso delle precedenti legislature, quanto le donne faticino più degli uomini a trovare uno spazio all'interno delle amministrazioni locali. Al di là di ciò che possano pensare gli uomini, questo è un dato oggettivo; se le donne sono meno presenti nelle istituzioni, evidentemente, ci sono delle difficoltà. È chiaro che non possiamo modificare i processi elettorali; se le donne non vengono votate, chiaramente non entrano nei Consigli comunali o nel Consiglio regionale. Credo, però, che sia proficuo realizzare degli interventi di supporto; per questo vi chiedo di sostenere in maniera trasversale questa proposta normativa. Inoltre, coinvolgere l'ANCI denota e dimostra che il progetto di legge riguarda tutte le donne indistintamente, a prescindere, cioè, dall'appartenenza partitica, nella convinzione che la presenza femminile nelle istituzioni possa migliorare le interlocuzioni e il confronto nell'ambito di ogni amministrazione pubblica.

PRESIDENTE (Buonajuto). Se non sbaglio, la proposta richiede anche un impegno di spesa, pari a 250.000 euro all'anno.

FORTINI (A Testa Alta). Sì, tra l'altro, abbiamo anche spiegato, in maniera dettagliata, i criteri di quantificazione degli oneri e le

modalità di copertura con una relazione tecnico finanziaria, anzi, credo che sia stata una delle prime proposte di legge, che sia stata modificata alla luce delle indicazioni impartite dall'Ufficio di Presidenza, per cui, ci hanno chiesto di dettagliare in maniera estremamente puntuale i parametri di calcolo delle spese.

PRESIDENTE (Buonajuto). Ha chiesto di parlare la consigliera Vignati. Ne ha facoltà.

VIGNATI (Movimento 5 Stelle). Condivido quanto esposto da Lucia Fortini, perché, effettivamente, si rileva la difficoltà da parte delle donne nel cercare di essere maggiormente presenti nella vita politica e amministrativa dei vari consessi elettivi, a partire dai Comuni, passando per la Regione, e così via a salir su, quindi, c'è questo tipo di problema che dobbiamo affrontare con qualsiasi mezzo politico e giuridico che siamo in grado di mettere a disposizione. Unica cosa che volevo segnalare; ho letto la proposta e avrei voluto sottoscriverla, però, al momento, sul portale GEDOC non è possibile sottoscriverla. Come Consiglieri regionali, credo che abbiamo il dovere di accedere a quel portale, osservarlo e consultarlo in maniera puntuale, perché ci sono tante idee che possono essere condivise, migliorate, implementate ed è certamente il caso di questa proposta di legge, ma anche di altri progetti normativi che sono stati già presentati e, nel futuro, sicuramente, anche gli altri Consiglieri depositeranno proposte di legge, avvalendosi di questo portale. Lucia, ti chiedo se è possibile aprire alla sottoscrizione, in modo da dare fattivamente un contributo utile, affinché la proposta venga approvata.



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I COMMISSIONE PERMANENTE AFFARI ISTITUZIONALI

Amministrazione Civile - Rapporti Internazionali e Normativa Europea - Autonomie Locali e Piccoli Comuni –
Affari Generali - Sicurezza delle Città - Risorse Umane - Ordinamento della Regione

- 11 -

XII LEGISLATURA *Atti Consiliari*

RESOCONTO INTEGRALE N. C3/I/XII

SEDUTA 21 APRILE 2026

FORTINI (A Testa Alta). Ti ringrazio per la richiesta. Naturalmente, mi piacerebbe che tutte le donne presenti in Consiglio regionale sottoscrivessero questa proposta di legge; non me ne vogliano i colleghi uomini. Ovviamente, mi farebbe piacere che la firmassero tutti.

PRESIDENTE (Buonajuto). Il tuo è il piacere relativo alle donne, ma è aperta la sottoscrizione anche agli uomini, altrimenti, la parità diventa complicata da gestire. La parola alla consigliera Angela Parente.

PARENTE (PPE - Forza Italia). Condivido i principi ispiratori di questa proposta legislativa, perché, effettivamente, si ravvisa una disparità tra la presenza maschile e quella femminile in seno agli organi elettivi, amministrativi ed esecutivi. Ciò che non condivido è la soluzione al problema. Investire 200.000 euro per l'istituzione di una "scuola estiva" per le donne amministratrici significa partire dall'assunto che la donna abbia difficoltà ad entrare in politica, perché non conosce la materia; ho visto, infatti, che le materie oggetto dei percorsi formativi sarebbero il diritto amministrativo e il diritto civile. Praticamente, si prevede una sorta di campo estivo, per istruire le donne a fare politica. Peraltro, leggo, nello specifico, nella relazione finanziaria che si tratterebbe di un corso della durata di cinque giorni, limitato a trenta partecipanti e con la presenza di dieci docenti. Mi domando come possano cinque giorni di corso aiutare concretamente le donne ad entrare nelle dinamiche di un circuito amministrativo, laddove si muovesse dall'ipotesi che le donne abbiano un problema a fare politica, perché, lasciatemi passare l'espressione, ignorano alcune materie. Purtroppo, o per

fortuna, vengo dalle amministrazioni locali; sono stata eletta in Consiglio comunale e sono stata nominata membro di una Giunta, quindi, di un organo esecutivo. Devo dire che molto spesso in questi consessi sono stati più gli uomini ad avere difficoltà tecniche rispetto a me, e non perché fossi la più brava della classe, ma, semplicemente, perché ho studiato per fare questo. Diciamo, quindi, che non condivido la soluzione proposta e credo che molte donne si potrebbero addirittura sentire offese dal fatto di dover essere istruite per fare politica. Partendo dalla *ratio* di questa proposta normativa, ragioniamo piuttosto sull'opportunità di una diversa allocazione degli investimenti previsti, che dovrebbero riguardare non tanto la formazione, quanto le azioni e le misure di sussidio alle donne. Diciamoci la verità: noi donne abbiamo difficoltà ad entrare e a restare in politica, perché non abbiamo il tempo di svolgere questa attività.

(Intervento fuori microfono)

PARENTE (PPE - Forza Italia). Spostiamo questa dotazione finanziaria, per cercare di incentivare l'attività politica delle donne, offrendo loro degli strumenti alternativi, che fungano da supporto alla vita familiare. Per quanto mi riguarda, propongo di eliminare completamente la previsione di questa scuola di formazione per le donne entrate da poco in politica, perché lo trovo offensivo nei confronti di tutte le persone che si mettono in gioco, uomini o donne che siano; tra l'altro, non è detto che un uomo neoeletto non abbia bisogno di formazione per stare in politica. Anche per quanto attiene all'Osservatorio presieduto dall'Assessore alle Pari Opportunità, che



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I COMMISSIONE PERMANENTE AFFARI ISTITUZIONALI

Amministrazione Civile - Rapporti Internazionali e Normativa Europea - Autonomie Locali e Piccoli Comuni –
Affari Generali - Sicurezza delle Città - Risorse Umane - Ordinamento della Regione

- 12 -

XII LEGISLATURA *Atti Consiliari*

RESOCONTO INTEGRALE N. C3/I/XII

SEDUTA 21 APRILE 2026

dovrebbe supportare le donne nello svolgimento dell'attività amministrativa, sopperendo alla mancanza di idonee figure tecniche nei Comuni, è vero che i Comuni non hanno professionalità tecniche, ma questo vale tanto per gli uomini quanto per le donne. Non credo, in conclusione, che l'istituzione della scuola di formazione sia una soluzione al problema, che è stato evidenziato. Se potessimo riaggiornare la discussione, lo faremmo con una controproposta, che, magari, formalizzeremo come gruppo consiliare.

FORTINI (A Testa Alta). Quando fai il piano economico e redigi le disposizioni finanziarie, la proposta legislativa non è stringente e tassativa rispetto all'utilizzo dei fondi stanziati. Questo lo dobbiamo spiegare; dopodiché, dico anche che se stipuli una convenzione con l'ANCI, la dotazione economica da destinare alla "scuola estiva" potrebbe avere un impatto minore sul bilancio regionale. Dunque, sono spese assolutamente indicative; le puoi cambiare, ma l'impianto della proposta di legge resta questo.

PARENTE (PPE - Forza Italia). Dico soltanto che per me non dovrebbe esistere questa scuola di formazione per le amministratrici locali. Ritengo che il provvedimento oggetto di discussione preveda una dotazione finanziaria finalizzata ad una soluzione, che, in realtà, non risolve il problema.

PETITTO (PPE - Forza Italia). Condividiamo la necessità di trovare dei sostegni e dei sussidi per le donne, soprattutto, per quelle che intendono fare politica. Condivido in pieno l'intervento della collega; molte delle cose, che avrei detto, le ha già dette molto bene lei, però,

abbiamo una fortuna, ovvero una presenza massiccia di donne all'interno di questa Commissione. Perché non istituire allora una Sottocommissione, per cercare di conseguire quella trasversalità che chiedeva Lucia Fortini, con l'obiettivo di dare un sostegno concreto all'universo femminile che si avvicina alla politica?

PRESIDENTE (Buonajuto). È positivo che si discuta, è ottimo che ci sia la volontà di migliorare il testo. Se dovessero essere previsti dei corsi di formazione, ben venga la formazione alle donne, ma anche agli uomini, perché spesso, in molte sedi istituzionali, gli uomini hanno tanto da imparare, me compreso e noi compresi. Secondo me, questa è una valutazione che dobbiamo fare come I Commissione Permanente, quindi, nell'esplicazione dei poteri e delle prerogative di questa Commissione, che è chiamata oggi ad esprimere il parere sulla proposta, fermo restando il lavoro che sarà espletato dalla VI Commissione Permanente, la quale potrà entrare nel merito di questo progetto di legge, secondo le indicazioni impartite dal Presidente del Consiglio regionale nell'atto di assegnazione della proposta. Sempre nei limiti dei poteri che ci sono attribuiti, secondo il mio parere, se riusciamo ad offrire un contributo proficuo, tanto di guadagnato. Ha chiesto di parlare il consigliere Pisacane. Ne ha facoltà.

PISACANE (Fratelli d'Italia). Presidente, grazie della parola. Mi ha anticipato, perché ci tenevo ad annunciare un nostro voto di astensione. Mi fa piacere che l'intervento della consigliera Parente sia venuto da una donna, in modo da proteggerci dal rischio di cadere nel "politicamente scorretto"; era proprio quello che



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I COMMISSIONE PERMANENTE AFFARI ISTITUZIONALI

Amministrazione Civile - Rapporti Internazionali e Normativa Europea - Autonomie Locali e Piccoli Comuni –
Affari Generali - Sicurezza delle Città - Risorse Umane - Ordinamento della Regione

- 13 -

XII LEGISLATURA *Atti Consiliari*

RESOCONTO INTEGRALE N. C3/I/XII

SEDUTA 21 APRILE 2026

volevamo sottolineare. Questa sembra una proposta di legge che va a mortificare il ruolo delle donne nella pubblica amministrazione. Penso, invece, che abbiamo bisogno di incentivare la presenza e il ruolo delle donne in politica, come già è stato fatto grazie a varie leggi elettorali, che hanno permesso loro di entrare a far parte delle amministrazioni, soprattutto, delle Giunte comunali; tuttavia, non credo, come è stato già opportunamente rimarcato, che le donne abbiano bisogno di un'assistenza maggiore per svolgere la vita politica rispetto ai giovani amministratori in genere. Devo ribadire che, pur conoscendo bene le normative sulla copertura finanziaria delle leggi e sapendo che la relazione tecnico finanziaria correlata a questa specifica proposta di legge, è frutto della stringente normativa sulla definizione dei costi e delle spese, un corso di formazione rivolto solo a trenta amministratrici in tutta la Regione Campania sembra davvero ben poca cosa per un progetto normativo, che si prefigge di coinvolgere tutte le donne che facciano parte di amministrazioni locali. Pertanto, il nostro voto è di astensione per come è prodotto il testo in questa sede, sapendo che oggi siamo qui per esprimere un parere sulla proposta di legge presentata in Prima Commissione Permanente con questo articolato. Parlerò con i rappresentanti del nostro gruppo consiliare in VI Commissione, alla quale l'intervento normativo in questione è stato assegnato per l'esame. Penso che l'idea di fondo, espressa dalla consigliera Fortini, e che permea questa proposta legislativa, sia da sposare in pieno e, infatti, ritengo che vada portato avanti un testo di legge, che dia forza alla rappresentanza delle donne nelle istituzioni; ciò nondimeno, bisogna trovare il modo di non

mortificarne il ruolo. Credo che le donne debbano essere maggiormente coinvolte nella gestione della cosa pubblica, ma penso anche che abbiano tanto da insegnare a noi uomini, quindi, non è che abbiano bisogno di così tanta assistenza, dal punto di vista delle conoscenze tecniche e giuridiche.

FORTINI (A Testa Alta). Lo spirito della “scuola estiva” non era quello di insegnare alle donne, in quanto non competenti. L'idea nasce dall'esperienza maturata in questi anni. Le scuole estive organizzate insieme ad ANCI con i giovani amministratori, infatti, sono state particolarmente utili per la costruzione di reti. Quando per cinque o sei giorni vivi una quotidianità insieme ad amministratori di varie realtà regionali, crei una “comunità di pratica” utilissima per amministrare gli enti locali, grazie appunto allo scambio costante di informazioni. In cinque giorni si può sicuramente migliorare la propria competenza. Di fatto, queste scuole sono spesso rivolte ai dottori di ricerca. Il tempo ridotto dei corsi presuppone, paradossalmente, che una competenza di base da parte degli amministratori neoeletti debba già esserci. È ovvio, inoltre, che il numero sia chiuso; una scuola estiva non può essere aperta a duecento persone, altrimenti perderebbe senso. Dire che questo mortifichi le donne è una lettura sbagliata. Le scuole estive mutano modalità di insegnamento universitarie e servono a costruire relazioni; quando un'Assessora di un Comune della Provincia di Caserta vive la quotidianità con una collega della Provincia di Avellino, sta costruendo una rete di attività. Era questo il senso dell'iniziativa della scuola estiva di formazione. Probabilmente, ho sbagliato io a non esplicitarlo chiaramente. Dopodiché, sono



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I COMMISSIONE PERMANENTE AFFARI ISTITUZIONALI

Amministrazione Civile - Rapporti Internazionali e Normativa Europea - Autonomie Locali e Piccoli Comuni –
Affari Generali - Sicurezza delle Città - Risorse Umane - Ordinamento della Regione

- 14 -

XII LEGISLATURA *Atti Consiliari*

RESOCONTO INTEGRALE N. C3/I/XII

SEDUTA 21 APRILE 2026

naturalmente favorevole a migliorare il testo; credo, infatti, che sia profondamente utile lavorare insieme. L'esperienza empirica maturata sul campo ci insegna che queste attività funzionano; molti giovani amministratori, che hanno partecipato ai corsi erogati dall'ANCI, sono, poi, diventati Sindaci. Non è solo la competenza che acquisisci, ascoltando un docente, ma la scuola rafforza la capacità di capire come cambiano le realtà di altre città, per poterle magari mutuare nel proprio Comune. In conclusione, ritengo possa essere utile emendare il testo, se questo serve a far aumentare la convergenza su una legge che deve essere assolutamente trasversale.

PARENTE (PPE - Forza Italia). Come ho detto nel primo intervento, è chiaro che dobbiamo puntare alla parità di genere, quindi, non ci deve essere sproporzione nelle misure che intendiamo adottare, però, è giusto da parte mia chiarire, dal momento che prima non ho fatto un intervento prettamente tecnico, che occorre partire da questo impianto normativo, per migliorarci e portare avanti una proposta di legge, che sia effettivamente valida e che possa aiutarci a raggiungere degli obiettivi concreti. Chiaramente, non è questa la sede opportuna per farlo, perché questa è la I Commissione Consiliare Permanente, la sede in cui si analizza, più o meno, la legittimità dell'atto, bensì andrà fatto nella VI Commissione e, quindi, ognuno di noi dovrà agire in quella Commissione, partendo dal presupposto che la proposta di legge venga letta sul portale GEDOC da tutti e venga, quindi, conosciuta, perché noi facciamo parte di questa Commissione, quindi, veniamo, sostanzialmente, a conoscenza di tutti i progetti di legge, ma molti

Consiglieri non le conoscono. È questo il senso del mio intervento. Grazie.

PRESIDENTE (Buonajuto). Raccogliendo l'invito di Lucia Fortini, ovvero di sottoscrivere tutti quanti questa proposta e di esprimere un parere favorevole all'unanimità, vogliamo rinviare la discussione, per approfondire ed eventualmente migliorare il testo?

CEPARANO (Alleanza Verdi e Sinistra). Visto che lo spirito della legge è condivisibile da tutti, ma, se ho capito bene, stiamo parlando di un testo che, per come è stato formalmente scritto, può veicolare un messaggio sbagliato, e atteso che per predisporre una legge, bisogna definire accuratamente un impegno di spesa, occorre modificare, in tal senso, l'impianto del provvedimento, che promuove questa iniziativa. Siccome stiamo decidendo insieme e dovremmo continuare a farlo, ci sarà un'altra riunione di Commissione, in cui affronteremo, nel dettaglio, la questione relativa alle modalità secondo cui procedere.

CUOFANO (Roberto Fico Presidente). Da un punto di vista di enunciazione di principi siamo tutti d'accordo. Il punto è prettamente tecnico e non credo che la nostra Commissione possa valutarlo compiutamente. Quando andremo, invece, in VI Commissione per l'espletamento dell'esame, sarà possibile stabilire con precisione l'utilizzo delle risorse. Laddove oggi dovessimo esprimere un parere, questo non sarebbe unanimemente positivo, anzi, credo che cadremmo in una contraddizione in termini, poiché le risorse non sono finalizzate ad un obiettivo, che condividiamo tutti. Mentre, infatti, la consigliera Fortini parla di investire per una



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I COMMISSIONE PERMANENTE AFFARI ISTITUZIONALI

Amministrazione Civile - Rapporti Internazionali e Normativa Europea - Autonomie Locali e Piccoli Comuni –
Affari Generali - Sicurezza delle Città - Risorse Umane - Ordinamento della Regione

- 15 -

XII LEGISLATURA *Atti Consiliari*

RESOCONTO INTEGRALE N. C3/I/XII

SEDUTA 21 APRILE 2026

specificità, ovvero la formazione per giovani amministratrici, l'onorevole Parente fa riferimento a un'altra destinazione di spesa. Pertanto, per evitare ogni tipo di fraintendimento, la VI Commissione sarà la sede opportuna per valutare l'impiego delle risorse. Attendiamo, dunque, quell'esito.

PRESIDENTE (Buonajuto). Invitiamo la Commissione ad effettuare un ulteriore approfondimento rispetto all'articolo 7 della proposta e al rispetto del riparto costituzionale delle competenze legislative tra lo Stato e le Regioni.

(Intervento fuori microfono)

PARENTE (PPE - Forza Italia). Se il testo dovesse essere modificato in VI Commissione in maniera tale da stravolgerne l'istruttoria e la dotazione finanziaria prevista, significherebbe aver espresso un parere di ammissibilità che, comunque, non condividiamo già a monte. Pertanto, ci asteniamo sull'ammissibilità. L'atto passerà, poi, in VI Commissione per l'esame nel merito.

PRESIDENTE (Buonajuto). Ci sta, però, che quando leggiamo un testo normativo, noi, che siamo dei politici, ci incuriosiamo ed esprimiamo una valutazione politica sul testo. L'unica valutazione di legittimità, mi permettevo di sottoporre alla vostra attenzione, è quella di invitare, eventualmente, la VI Commissione a svolgere un approfondimento normativo per accertare la conformità dell'articolo 7 del progetto di legge, in cui si discute del rapporto con gli uffici scolastici. L'approfondimento normativo e giurisprudenziale potrebbe

riguardare il riparto delle competenze legislative tra Stato e le Regioni, previsto dall'articolo 117 della Costituzione, che attribuisce alla competenza esclusiva dello Stato la materia "*norme generali sull'istruzione*". Se gli interventi e le misure disciplinate dalla proposta sono tali da condizionare o da incidere sulle attività scolastiche, forse un approfondimento normativo andrebbe fatto.

FORTINI (a Testa Alta). Non c'è, assolutamente, alcun profilo di contrasto con il riparto delle competenze, nel senso che non s'impone niente alle scuole e, in virtù dell'autonomia scolastica, le singole scuole potranno o meno aderire alle misure contemplate dalla proposta. Non è un obbligo per le scuole, per cui non si ravvisa assolutamente nessun tipo di travalicamento di quelle che sono le competenze, nonché i poteri ascritti alle varie istituzioni legislative e amministrative. È l'autonomia scolastica che può decidere, quindi, è la singola scuola che deciderà se aderire o meno ai progetti, per cui, assolutamente, non c'è nessun tipo di problema.

PRESIDENTE (Buonajuto). Va bene. Allora, raccolgo l'invito e mettiamo in votazione.

PETITTO (PPE - Forza Italia). Per dichiarazione di voto. Avremmo, come Forza Italia, votato favorevolmente per l'istruttoria, ma essendo entrati nel merito della proposta di legge, per il momento ci asteniamo, dando la possibilità, poi, di approfondirla in VI Commissione. Grazie.

VIGNATI (Movimento 5 Stelle). Per dichiarazione di voto. Ci esprimiamo



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I COMMISSIONE PERMANENTE AFFARI ISTITUZIONALI

Amministrazione Civile - Rapporti Internazionali e Normativa Europea - Autonomie Locali e Piccoli Comuni –
Affari Generali - Sicurezza delle Città - Risorse Umane - Ordinamento della Regione

- 16 -

XII LEGISLATURA *Atti Consiliari*

RESOCONTO INTEGRALE N. C3/I/XII

SEDUTA 21 APRILE 2026

favorevolmente rispetto alla proposta con la finalità di emendarla e perfezionarla, prossimamente, nella Commissione competente per l'esame, come già detto in precedenza. Grazie.

PISACANE (Fratelli d'Italia). Confermiamo il voto di astensione, come ho già affermato, in precedenza, nel mio intervento.

PRESIDENTE (Buonajuto). Gli altri esprimono parere favorevole?

ODIERNA (Riformisti e Moderati – Lista Cirielli – ECR (Conservatori, Riformisti, Europei)). Ci asteniamo.

PRESIDENTE (Buonajuto). Va bene. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

La Commissione approva a maggioranza con l'astensione dei Gruppi “Fratelli d'Italia”, “PPE - Forza Italia” e “Riformisti e Moderati – Lista Cirielli – ECR (Conservatori, Riformisti, Europei)”.

PRESIDENTE (Buonajuto). Esauriti i punti all'ordine del giorno, alle ore 12.05 dichiaro tolta la seduta.

I lavori terminano alle ore 12.05.

Visto

Il Funzionario E/Q

Dott. Francesco Liguori